

Negativa risposta di Tel Aviv alla RAU e a Jarring

Israele rifiuta di ritirarsi dai territori egiziani invasi

Il sostanziale diniego è accompagnato dall'invito ad avviare «trattative per il regolamento della questione del ritiro dal Sinai e di ogni altra questione» - Annullata una visita di Hussein al Cairo - Forze reali attaccano commandos palestinesi nella valle del Giordano

TEL AVIV, 21 febbraio. Il Consiglio dei ministri israeliano, al termine di una lunga riunione che era iniziata stamattina alle 9, ha risposto stasera negativamente alle proposte di pace presentate dalla RAU al mediatore dell'ONU, Jarring. Come noto, il governo del Cairo aveva invitato gli israeliani a ritirarsi dal Sinai per poi poter giungere ad un trattato di pace. La risposta di Tel Aviv è sostanzialmente la seguente: «Israele non tornerà sulla linea armistiziale del 4 giugno 1967».

Il rifiuto di evacuare la penisola del Sinai è, nel comunicato diramato stasera, appena addolcito dall'espressione secondo cui il governo israeliano «considera in maniera positiva la disponibilità del governo egiziano a concludere un accordo di pace», nonché dall'invito al Cairo di «avviare trattative per il regolamento della questione del ritiro dal Sinai e di ogni altra questione».

Non si hanno ancora le reazioni dal Cairo, dove si ritiene che si era pure riunito il governo del Presidente Sadat.

In merito agli argomenti discussi, si hanno dichiarazioni del ministro delle Informazioni, Fayek, dalle quali si è appreso che Rind, ministro degli Esteri, ha presentato un rapporto completo sulla situazione, sottolineando in particolare «l'appoggio di numerosi governi ai gesti positivi della RAU nei confronti delle proposte del mediatore dell'ONU, Jarring».

Riferendosi alle prese di posizione di varie personalità e giornalisti di Tel Aviv, preudenti alla risposta negativa ufficiale poi annunciata stasera, Fayek ha aggiunto: «È evidente ora agli occhi della opinione pubblica mondiale che Israele non desidera la pace, ma vuole imporre ai Paesi arabi la sua politica espansionistica. Ci si può aspettare - ha aggiunto Fayek - che Israele, di fronte alla disapprovazione dell'opinione pubblica mondiale per il suo atteggiamento e il suo rifiuto di dare seguito alle proposte di Jarring, tenterà di uscire dal vicolo cieco in cui si trova rispondendo al mediatore dell'ONU in maniera puramente retorica e senza prendere l'impegno formale di ritirare le sue truppe dal Sinai, come previsto dalla risoluzione del Consiglio di Sicurezza della ONU».

Senza stamane l'autorevole giornale del Cairo Al-Akhar aggiungeva di suo: «Perfino gli Stati Uniti, più stretti alleati di Israele, comunicano ai sensi di disagio di fronte alla sua arroganza e alla sua prevaricazione e alla sua arroganza».

Da parte di questa linea prepotente la dichiarazione rilasciata da un portavoce della compagnia di trasporti israeliana Egged, secondo cui tale società ha in progetto la costruzione di un albergo per 300 letti a Shar El Sheik, territorio egiziano presso il golfo di Akaba occupato dagli israeliani con la «guerra dei sei giorni», e di un analogo albergo ai piedi del monte Sinai presso il monastero di Santa Caterina, in piena terra egiziana.

AMMAN, 21 febbraio. Re Hussein di Giordania ha annullato la visita che avrebbe dovuto compiere il 25 febbraio al Cairo. L'annuncio ufficiale non ha fornito spiegazioni sull'annullamento.

BEIRUT, 21 febbraio. L'ufficio di Al-Fatih ha annunciato che forze reali giordane hanno attaccato ieri sera commandos della resistenza palestinese nel villaggio di Kyrayat, nella parte centrale della valle del Giordano, quando un reparto di Hussein attaccava una pattuglia di guerriglieri che stava dirigendosi verso la riva occidentale del fiume per attaccare i loro insediamenti israeliani.

Con mitragliatrici pesanti ed artiglieria, le forze reali hanno esteso l'attacco, dalla pattuglia presa di mira, a tutte le basi di commandos palestinesi esistenti nella zona, mentre reparti meccanizzati avanzavano verso altre vicine basi dei palestinesi.

DAMASCO, 21 febbraio. Il Comitato centrale della Organizzazione per la liberazione della Palestina ha ribadito, in un comunicato pubblicato stasera a conclusione della riunione iniziata ieri, la sua opposizione alla creazione di uno Stato palestinese al di fuori di Israele, sottolineando la nota posizione secondo cui l'obiettivo della resistenza è la creazione di uno Stato laico in Palestina dove ebrei, musulmani e cristiani possano vivere in pace.

Nel comunicato si smentiscono le notizie, circolate in questi giorni, di un disaccordo fra l'esercito di liberazione palestinese e i dirigenti politici della resistenza.

NELL'UTAH (USA) È passato il vento

LA PAZ, 21 febbraio. Il Presidente della Bolivia Torres ha severamente condannato l'attività del partito di destra «movimento nazionalistico rivoluzionario». Nel suo discorso pronunciato alla radio ed alla televisione egli ha denunciato la campagna di calunnie condotta permanentemente da questo partito al fine di minare la fiducia delle masse popolari verso l'attuale governo, di spezzare l'unità dei lavoratori e gettare il Paese nel caos.

Il Presidente ha chiesto al popolo boliviano di dare tutto il sostegno possibile alle trasformazioni democratiche attuate dal governo.

Bolivia: Torres attacca le forze della destra

LA PAZ, 21 febbraio. Il Presidente della Bolivia Torres ha severamente condannato l'attività del partito di destra «movimento nazionalistico rivoluzionario». Nel suo discorso pronunciato alla radio ed alla televisione egli ha denunciato la campagna di calunnie condotta permanentemente da questo partito al fine di minare la fiducia delle masse popolari verso l'attuale governo, di spezzare l'unità dei lavoratori e gettare il Paese nel caos.

Il Presidente ha chiesto al popolo boliviano di dare tutto il sostegno possibile alle trasformazioni democratiche attuate dal governo.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Il Presidente jugoslavo - si fa inoltre osservare - ha fornito a Sadat particolari sui messaggi inviati, alla vigilia del suo viaggio al Cairo, ai responsabili delle quattro grandi potenze per una soluzione politica del conflitto arabo-israeliano.

Al termine della sua visita nella RAU, il Presidente Tito ha inviato nuovi messaggi ai capi delle quattro grandi potenze per informarli dei colloqui del Cairo.

Da queste critiche di Tito si evince che i dirigenti del Cairo stanno attualmente molto insistendo sulla contraddizione esistente tra impegni sottoscritti da molti Paesi «non allineati» d'Africa e i compromessi politici che essi accettano con Israele.

Per l'escalation nel Sud-Est asiatico

Mosca: gli USA fanno pesare nel mondo minacce di guerra

Monito del generale Scemenko, comandante delle forze armate del Patto di Varsavia, alla politica aggressiva di Washington - Pericolosa la situazione esistente nel Medio Oriente



HOUSTON — Il presidente del Consiglio Colombo (a sinistra) con il chirurgo Debakey, nella camera operatoria speciale usata per gli interventi al cuore dell'ospedale metodista di Houston. (Telefoto ANSA)

Dopo le conclusioni degli incontri politici a Washington

Colombo e Moro a Houston in visita al centro spaziale

Il presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri italiani hanno anche visitato due noti ospedali: quello del dottor Debakey per il cuore e quello del dottor Colley per l'infanzia

HOUSTON, 21 febbraio. Terminati ieri gli incontri ufficiali a Washington, gli onorevoli Colombo e Moro sono arrivati a Houston, nel Texas, dove si tratteranno due giorni. Il programma del soggiorno del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri italiani comprendeva una visita al centro di controllo spaziale della NASA, già effettuata. Subito dopo i due ospiti si sono recati negli ospedali dove lavorano i famosi chirurghi del cuore Debakey e Colley.

All'ospedale metodista, Colombo e il seguito sono stati accompagnati dal dr. Debakey a vedere la camera operatoria speciale usata per gli interventi sul cuore. All'ospedale pediatrico episcopale, che fa parte dello stesso «Texas Medical Center», il dr. Colley ha illustrato sommarariamente le tecniche speciali adottate per operare sui fanciulli e sui bambini. Ha fatto da traduttore il chirurgo milanese Ugo Tessier, che sta studiando con Colley da un anno.

Un portavoce del S. Luca ha ricordato che il dr. Colley ha operato molti italiani. Quattro sono tornati a casa proprio questa settimana. L'ultimo è stato un impiegato dell'Alitalia, Enzo Talucci. Dopo questa visita, Colombo e Moro hanno presenziato in albergo ad un ricevimento per le personalità del Texas e per gli italiani di Houston.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

La situazione nell'isola - prosegue la Pravda - si fa sempre più difficile anche in riferimento agli recenti dichiarazioni di Stato e della CIA e che servono come centro di propaganda contro i Paesi arabi. Sono, queste, alcune informazioni di carattere militare che la Pravda rende note in una corrispondenza da Nicosia nella quale vengono apertamente denunciati i manovre della NATO e dei circoli militaristi occidentali.

Il giorno seguente a tale proposito che gli inglesi, proprio nel periodo degli avvenimenti giordani e mentre si minacciava un intervento americano, hanno approfittato della particolare situazione per incrementare la loro attività militarista sia nella base di Acrotiri che in quella di Dekelias, dove è in costruzione un aeroporto per reattori. Secondo notizie prese dalla stampa cipriota, prosegue la Pravda, risulta che a partire dall'anno scorso ad Acrotiri si stanno costruendo nuovi impianti militari destinati al servizio dei sommergibili atomici e che la base stessa serve alla NATO come punto di transito per trasportare i Phantom dagli USA a Israele.

Nonostante che Nicosia non vi aderisca

Cipro trasformata dalla NATO in una grande base militare

Le forze americane dispongono liberamente delle basi inglesi, senza chiedere l'autorizzazione delle autorità cipriote - Due potenti radio installate dalla CIA e dal dipartimento di Stato statunitensi

«Faida» in Turchia: sei uccisi

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

«Faida» in Turchia: sei uccisi

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

«Faida» in Turchia: sei uccisi

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

«Faida» in Turchia: sei uccisi

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

ANKARA, 21 febbraio. La consuetudine, non ancora sradicata, della «vendetta del sangue» è costata la vita a sei persone nella città di Trebisonda, sul Mar Nero. Le sei vittime, tutte imparentate fra loro, sono state uccise a colpi di rivoltella mentre viaggiavano su un autobus, in una imboscata tesa loro da una o più persone che dovevano, secondo la tradizione implacabile, «vendicarsi».

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 21 febbraio

«Il carattere aggressivo della politica estera degli Stati Uniti - ha dichiarato ieri il vice capo di Stato Maggiore delle forze armate sovietiche, generale d'armata Scemenko (che è anche capo di Stato Maggiore delle forze armate integrate del Patto di Varsavia) - si è manifestata con la più grande eloquenza nella guerra criminale di Indocina. L'aggressione di Vietnam ed alla Cambogia, invasi e occupati dai soldati del Laos fanno pesare sul nostro pianeta la minaccia di una guerra». Altrettanto pericolosa è la situazione in Medio Oriente grazie «a gruppi dirigenti americani favoriscono la politica aggressiva di Israele». Scemenko ha rilasciato questa dichiarazione in occasione del quarantatreesimo anniversario dell'armata rossa che sarà festeggiato martedì 23 febbraio.

Dopo aver detto che le forze armate dell'Unione Sovietica e dei Paesi del Patto di Varsavia dispongono dei mezzi necessari per bloccare la strada alle forze imperialistiche che progettano nuovi conflitti, il generale ha sottolineato in particolare il ruolo ricoperto oggi dalle forze missilistiche strategiche. Sono queste, ha detto, «le forze principali di dissuasione contro eventuali aggressori». «I missili sovietici - ha continuato Scemenko - possono essere usati in qualsiasi punto della terra: essi non minacciano nessuno giacché sono di guardia alla pace». Scemenko ha poi detto che anche le forze armate «tradizionali» sono state rafforzate. La potenza di fuoco di una divisione motorizzata è aumentata ad esempio del 300 per cento rispetto al 1940. La necessità di rafforzare ulteriormente le capacità difensive dell'Unione Sovietica è stata anche al centro di direttive per il nuovo piano quinquennale oggi in discussione, deriva dal fatto - ha proseguito Scemenko - che la situazione internazionale è grave e pericolosa e che gli Stati Uniti negli ultimi cinque anni hanno portato le spese militari a 350 miliardi di dollari, ad una somma cioè che è del venti per cento superiore al totale delle spese militari sostenute dagli Stati Uniti negli anni della seconda guerra mondiale.

I giornali di Mosca continuano a commentare stamattina l'ultima dichiarazione di Nixon sull'Indocina. La Pravda e la Stella Rossa scrivono che le parole del Presidente dimostrano che gli Stati Uniti non intendono alcun compromesso con i governi democratici del Vietnam e che il segretario generale del Fronte patriottico ha inviato un messaggio ai co-presidenti della conferenza di Ginevra del 1968 sul Laos chiedendo di misure energiche per costringere gli Stati Uniti e la Thailandia a cessare ogni intervento militare nel Laos ed a ritirare le proprie truppe da questo Paese.

HANOI, 21 febbraio

Il ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam ha pubblicato ieri un comunicato in cui commenta le dichiarazioni del 17 febbraio scorso del Presidente Nixon secondo cui gli americani utilizzeranno «la potenza aerea degli Stati Uniti in ogni punto dell'Indocina se ciò fosse necessario». «Gli Stati Uniti minacciano direttamente la sicurezza del Nord Vietnam e creano una situazione estremamente pericolosa in Asia e nel mondo». Il ritiro rapido e totale delle truppe americane è la sola strada per «garantire la pace e la libertà in Indocina». Circa l'impiego illimitato della potenza aerea americana in qualunque punto della Indocina, la dichiarazione afferma che si tratta di una «insolente intimidazione per esercitare una pressione massima al fine di sottomettere il popolo vietnamita e i popoli di Indocina. Nessuna minaccia brutale potrà